

Profumo ai sindacati: oltre al merito tanti soldi per la scuola

ROMA - Difende il suo «pacchetto merito» il ministro Profumo. E lo fa, mentre le critiche non accennano a placarsi, anche indirizzando una lettera ai sindacati della scuola. Nella quale scrive che gli interventi sul merito in agenda domani in consiglio dei ministri sono solo «complementari»:



Francesco Profumo

«Impegniamo qualche decina di milioni», non più di 30, «per le misure a favore dell'impegno nell'eccellenza e più di un miliardo per la scuola di tutti».

*Trenta milioni
ai più bravi
un miliardo
all'istruzione*

Non soltanto meritocrazia, dunque, nell'agenda Profumo, ma anche altro. Per la prima volta dopo sette anni consecutivi - fa notare il ministro ai sindacati - i cicli scolastici manterranno lo stesso organico del 2011-2012; è stato reperito un miliardo di fondi europei per il sud; 117 milioni per

cento scuole di «seconda occasione»; altri 400 per gli asili nido, ancora al Sud. E - assicura ancora Profumo - per il diritto allo studio le risorse disponibili sono passate da 110 milioni di euro a quasi 150.

Ma le perplessità restano e si aspetta di vedere quali saranno le carte che il ministro scoprirà domani. Intanto - osserva Giuseppe Fioroni, ex titolare del dicastero di viale Trastevere - «sono saltati completamente gli interventi a sostegno del diritto allo studio». Francesca Puglisi, responsabile scuola del Pd, si dice «felice» di apprendere che i preliminari del provvedimento sul merito circolati in questi giorni non corrispondono ai contenuti finali. E se per gli studenti **teatro** quanto dichiarato ieri da Profumo «smentisce chi credeva che il sistema istruttivo si sarebbe dimenticato della maggioranza degli alunni», la Rete degli studenti chiede il ritiro del pacchetto merito.

